press LINE
18/02/2008

GAZZETTA DI MANTOVA

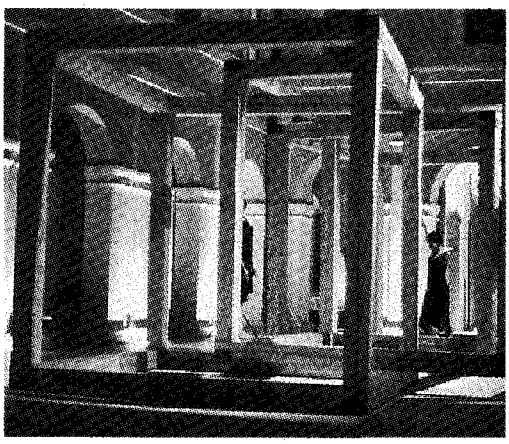
Diffusione 36.872
Lettori 169.000

Valentini, musica nella natura

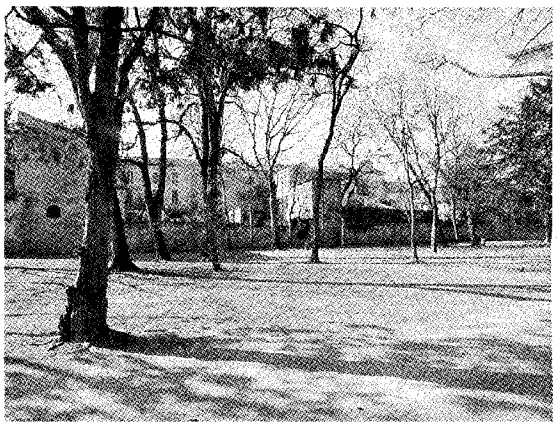
Lo spazio verde potrebbe diventare una location del Festival del Teatro

L'associazione culturale Diabolus in Musica ha organizzato ieri pomeriggio un primo sopralluogo all'interno dei Giardini Valentini, location che potrebbe ospitare un evento musicale ricco e articolato da inserire nell'edizione 2008 dell'Arlecchino d'Oro, il Festival europeo del teatro di scena e urbano. I due ingressi del silenzioso parco urbano, situati alle spalle della chiesa di San Maurizio e in corso Pradella, saranno le porte di un percorso musicale che coinvolge cinque compositori e uno scenografo, uniti dall'idea di dare nuova voce alla vegetazione presente nel giardino. Una sonorizzazione ambientale fatta di suoni elettronici, video, esecuzioni di brani dal vivo, che cercherà di unire e far dialogare in maniera interattiva il pubblico e gli spazi verdi dei Valentini.

Ieri pomeriggio erano presenti i compositori Stefano Trevisi, che dirigerà il progetto, Massimo Biasioni, Mauro Graziani, Riccardo Piacentini, Corrado Malavasi, lo scenografo Paolo Cavinato, e il musicista e presidente dell'associazione Diabolus in musica, Leonardo Zunica. Con il termine sonorizzazione si intende generalmente una localizzazione di eventi sonori all' interno di un ambiente qualsiasi, quale può essere un parco, un museo, o una stazione ferroviaria. Dopo i primi tentativi di sonorizzazione con la musique d'ameublement teorizzati da Satie, il concetto di sonorizzazione si amplia in modo significativo nel momento in cui ci si accorge con John Cage che il silenzio non esiste. «Tutto ciò che ci circonda - spiega Leonardo Zunica - compresi noi stessi, il nostro sistema nervoso, produce suono. In altre parole siamo immersi in un paesaggio sonoro continuo, in cui il confine tra suono e rumore si è ormai definitivamente logorato». Ogni compositore sceglierà un luogo in cui allestire un'installazione sonora, in alcuni casi video, utilizzando alcuni elementi contestuali già presenti che attirano più di altri la loro attenzione. La luce, gli alberi, i muri e le panchine, ma anche la temperatura o l'umidità intese come variabili metereologiche saranno i dati di base che permetteranno la realizzazione di ogni "macchina sonora". È già stato attivato un blog sulla rete che permetterà ai compositori di coordinare le idee, e al pubblico di saggiare lo stato di avanzamento del progetto.



Una installazione ideata da Diabolus in Musica Nell'altra immagine i Giardini Valentini (foto Pnt)



Ieri il sopralluogo di Diabolus per la sonorizzazione

Per l'occasione verranno anche rielaborate alcune partiture interessate al dato naturale ormai classiche, come il "Quaderno degli uccelli" di Olivier Messiaen, "Musica della notte" e "Diario di una mosca" di Béla Bartòk, e "Makrokosmos" di Gorge Crumb, che potrebbero essere in parte riproposte dal vivo. Il risultato finale non sarà un concerto. Per due giorni, durante le ore serali, ogni installazione avrà il proprio spazio vitale, creando un continuum sonoro all'interno del quale ci si potrà muovere liberamente e prestare orecchio a ogni suono. Un intervento culturale che potrebbe essere anche un punto di partenza per riqualificare un giardino spesso sotto accusa per lo stato di abbandono. Se la data dell'evento è ancora da stabilire, certo è che Diabolus in musica presenterà domenica 30 marzo il programma del festival Eterotopie, giunto al suo quinto anno. Il fine settimana dal 28 al 30 marzo, in collaborazione con il Conservatorio di Mantova e il Cinema Mignon, sono già in programma conferenze e concerti su Stockhausen e Crumb, insieme alla sonorizzazione live di un film muto.

Micol Ferretti

Pagina 16